



RELAZIONE REGIONALE CALABRIA AL CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE DI VERONA



IV Convegno Ecclesiale Nazionale
Verona 2006

Dalla prima parte

(...) La Calabria, dal punto di vista storico, economico e sociale, presenta un quadro complesso, carico di conflitti e lacerazioni, che hanno determinato ritardi storici e omissioni nello sviluppo. La mancanza di progettualità, la frammentazione negli interventi, l'asservimento della politica ad interessi particolari ed al clientelismo, insieme ad altre negatività (come la malavita organizzata, il racket, l'usura, il familismo, il diffuso individualismo), hanno impedito la giusta valorizzazione delle risorse umane, culturali e naturali, imponendo al contrario modelli di sviluppo non conformi alla identità del territorio. Sono presenti, però, realtà quali associazioni e percorsi educativi in materia di legalità, solidarietà e politica, esperienze di cooperazione e nuove vie di valorizzazione del territorio, che sono quasi un argine al male diffuso ed un incisivo segno di speranza.

Il credente calabrese, alla pari degli uomini di questo tempo, definito "del rischio e dell'incertezza" e "del pensiero debole", vive una divisione interiore segnata da forti tensioni, quali da una parte la ricerca di senso e dall'altra la ricerca sfrenata di risposte e di soddisfazioni immediate nel "qui ed ora".

La pietà popolare è radicata nella storia e nei costumi del nostro popolo. Essa non può essere ignorata o trattata con superficialità. È un'eredità preziosa, da coltivare e valorizzare, ma anche da purificare ed evangelizzare. Infatti, emerge ancora una diffusa visione della fede in chiave consolatoria come ritualità vuota, un devozionismo di facciata, una tradizione da rispettare e perpetuare solo come connotazione di legame e appartenenza al proprio luogo di origine.

[Continua in quarta pagina >>](#)

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO OTTOBRE MISSIONARIO E GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica 22 celebreremo la **Giornata Missionaria Mondiale** che quest'anno ci offre l'opportunità di riflettere sul tema: **"La carità anima della missione"**.



Il Santo Padre Benedetto XVI invita ogni comunità cristiana "a far conoscere Dio che è Amore" e afferma, che la Giornata Missionaria Mondiale "deve essere un'utile occasione per

[Continua in seconda pagina >>](#)



Istituto Superiore Teologico Pastorale I.S.Te.P. "Beato Giovanni XXIII"

Sabato 14 ottobre alle ore 18.00 si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico 2006-2007 presso la sede dell'I.S.Te.P.

La prolusione inaugurale, dal titolo **"La liturgia tra fede e ragione"**, sarà affidata al **Rev.do P. Ildebrando Scicolone, osb**, già Preside del Pontificio Istituto Liturgico "Sant'Anselmo" di Roma e attualmente docente di Liturgia presso lo stesso Istituto.

•> NOTIZIE <•

- Domenica 3 settembre Padre Vescovo in Cattedrale ha ordinato presbiteri don Vincenzo Giofrè, don Giuseppe Saccà, don Fortunato Scigliano, presenti molti diaconi e sacerdoti e oltre 40 concelebranti.
- Da domenica 10 a martedì 12 Padre Vescovo ha compiuto la Visita Pastorale alla parrocchia di Molochio.
- Dal lunedì 25 al mercoledì 27: Conferenza Episcopale Calabria, presso il Seminario Regionale di Catanzaro, presente anche il nostro Vescovo.
- Giovedì 28 – Consiglio presbiterale con all'O. d. g. la preparazione della Diocesi al Convegno ecclesiale di Verona e alcune precisazioni su aspetti canonici e amministrativi in ordine alla Visita Pastorale.
- Sabato 30 – Avvio dell'Anno pastorale con convocazione di clero e laici all'Auditorium diocesano e Relazione di Padre Vescovo.

•> NOMINE <•

- 2 settembre – d. Vincenzo Giofrè: vic. parr. a Laureana di Borrello e collaboratore Uff. Catechistico diocesano;
- d. Giuseppe Saccà: vic. parr. a Polistena, S. Marina e collaboratore Cancelleria di Curia;
- d. Fortunato Scigliano: vic. parr. a Palmi, Maria SS. Soccorso e collaboratore Uff. Liturgico diocesano.
- 8 settembre – d. Cosimo Furfaro: Direttore Ufficio Scuola e IRC. Cessa la sua collaborazione alla Cancelleria di Curia.
- 22 settembre – Il diac. Vincenzo Alampi è confermato Direttore Caritas diocesana per il 2006-2009.
- 23 settembre – Il sig. Walter Tripodi è confermato Provveditore di Curia per il 2006-2011.

•> IN OTTOBRE <•

- martedì 3 – mercoledì 11- Un gruppo di 27 sacerdoti e laici della nostra Diocesi e, in misura minore, della Diocesi di Bari, guidato dal Vescovo, sono in pellegrinaggio a Gerusalemme e dintorni.
- giovedì 12 – Ritiro generale del Clero (vedi riquadro).
- sabato 14 – Inaugurazione Anno accademico IStEP (vedi riquadro a pag. 1).
- lunedì 16 – Inizio dell'anno di formazione dei propedeutici.
- lunedì 16 – venerdì 20 – Il Vescovo e la delegazione diocesana partecipano a Verona al Convegno Ecclesiale nazionale.
- Domenica 22 – Giornata missionaria mondiale.

>> Continua dalla prima pagina

comprendere sempre meglio che la testimonianza dell'amore, anima della missione, concerne tutti".

L'impegno che ogni cristiano assume con il battesimo è annunciare al mondo intero l'amore di Dio Padre che si manifesta nella Croce di Cristo.

La Chiesa è essenzialmente missionaria e solca la storia ed i secoli, ripetendo l'amore di Dio.

Cominciamo, la prima settimana, con il metterci in ginocchio e chiedere allo Spirito Santo che l'amore sia la sorgente e il compimento di ogni nostra azione.

Nella Giornata Missionaria Mondiale la nostra offerta non sia semplicemente "elemosina" perché il gesto della carità deve sollevare e ridare dignità e quindi deve diventare condivisione e atteggiamento credente, fraterno e solidale.

Ad ogni parrocchia e comunità religiosa sarà consegnata la busta con tutto il materiale per il mese missionario: cerchiamo di utilizzarlo bene perché è ricco di proposte.

Tra il materiale c'è la **Veglia di preghiera** da celebrare la sera di sabato ventuno, ciascuno nella propria parrocchia ma in comunione gli uni con gli altri così da diventare un'unica assemblea orante grande quanto tutta la nostra Chiesa.

Tutte le offerte della GMM dovranno pervenire all'Ufficio Missionario Diocesano entro il quindici dicembre perché diventino il segno tangibile della solidarietà della nostra Chiesa alle Chiese in terra di missione.

Per singole iniziative di aiuto a missioni o missionari amici, non vanno utilizzate le offerte della GMM ma le somme raccolte in altri momenti appositamente organizzati.

Sac. Paolo Martino

•> DIMISSIONE <•

- Il rev. sac. Eugenio Anile ha presentato le sue dimissioni da Parroco in Maropati della parr. S. Giorgio e S. Atenogene, a decorrere dal 26 novembre 2006.

Giovedì, 12 ottobre ore 9.30

Seminario Vescovile in Oppido Mamertina

RITIRO GENERALE DEL CLERO

L'incontro sarà guidato dal

Sac. Don Alfonso Franco.

REALITY-CAMPO

CHIESA, SCISMI, ECUMENISMO....

Dal 18 al 21 agosto 2006, l'Oasi di Lubrichi, ha ospitato un campo-scuola interparrocchiale, che ha visto protagonisti trenta giovani e giovanissimi di AC di Melicuccà e di San Procopio; essi sono stati costantemente seguiti da don Paolo Martino, parroco di Melicuccà e da padre Josè, sacerdote della diocesi di Abaetetuba, in Brasile. Chiesa ed ecumenismo sono state le tematiche trattate dai relatori: don Giancarlo Musicò, responsabile della pastorale giovani a Delianuova; don Cosimo Furfaro, parroco di Galatro ed assistente diocesano dei giovani di Ac; don Giuseppe Saccà di Taurianova, recentemente ordinato sacerdote.

Nonostante la complessità degli argomenti, i giovani si sono dimostrati interessati ed attenti alle spiegazioni fornite dai relatori, ai quali va certo il merito di aver reso i temi comprensibili, piacevoli e a tratti divertenti. I temi sono stati ulteriormente approfonditi attraverso delle attività di gruppo mirate: una rappresentazione teatrale, per raccontare la chiesa; un murale, per riassumere le divisioni in essa presenti; la stesura di un articolo di giornale, per sognare l'ecumenismo. Parallelamente sono state svolte delle attività ricreative.

Dopo aver ascoltato una meditazione di don Paolo Martino e guardato il video della canzone di Jovanotti "Mi fido di te", il lavoro svolto dai giovani, le riflessioni dense di contenuti e di emozioni fatte durante la risonanza, l'impegno all'ecumenismo, sono i notevoli risultati raggiunti in questi giorni.

Francesca Versaci

GLI ESERCIZI SPIRITUALI DEI DIACONI PERMANENTI

Presso la Casa di Spiritualità "Betel-Tabor" di Feroleto Antico nella Diocesi di Lamezia Terme, dal 20 al 24 agosto u.s. si sono svolti gli Esercizi Spirituali per i Diaconi Permanenti della nostra Diocesi.

Guidati da mons. Armando Augello, docente di sacra Scrittura presso il Seminario di Catanzaro, il quale si è soffermato sulla "Lettera ai Romani" di san Paolo, con il suo stile personale e ricco che ha fatto risaltare in tutta la sua forza spirituale la parola di Dio, gli esercizi spirituali si sono svolti in un clima di silenzio e di preghiera che ha dato la possibilità ai partecipanti di fare una forte esperienza.

Agli esercizi spirituali hanno partecipato i diaconi Cecè Alampi, Cecè Caruso, Teodoro Cannavò, Francesco Frisina, Antonio Scarcella, Domenico Silvano e Carmelo Vicari, i quali hanno apprezzato le interessanti meditazioni di mons. Augello, tratte dalla sua ricca esperienza di studioso della Sacra Scrittura, che hanno favorito l'applicazione delle riflessioni alla vita di ciascuno specialmente riguardo al ministero diaconale.

Cecè Alampi



Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio
 www.lamorfab.com

Visita il sito ufficiale della Diocesi
www.diocesioppidopalmi.it

Visita il sito del Museo Diocesano
www.museooppidopalmi.it

>> Continua dalla prima pagina

Provvidenzialmente, accanto a segni sconfortanti, convivono esempi di santità e testimoni di speranza. Non va dimenticato che questa è la terra di san Fantino, di San Nilo da Rossano, di san Bruno, di san Francesco da Paola, di sant'Umile da Bisignano, di san Gaetano Catanoso, della schiera di santi italo-greci e di tanti altri, uomini e donne, anche del nostro tempo, che si sono messi alla sequela di Cristo povero e umile. (...)

Dalla seconda parte

LA NOSTRA TESTIMONIANZA

(...) Due parole chiave, pensiamo, riassumano efficacemente la situazione del vissuto dell'uomo e della donna calabrese oggi. Il primo termine è **"disagio"**, il secondo è la parola **"insieme"**.

La vita sacramentale e la famiglia ancora "tengono" e si respirano da noi valori genuini, anche tra i giovani. Ma, se ci guardiamo attentamente attorno, possiamo toccare con mano quotidianamente un disagio esistenziale, un disagio di vivere l'esperienza familiare, un disagio ecclesiale, un disagio relazionale, un disagio dei giovani, un disagio del lavoro, un disagio relativo alla politica, un disagio che spinge a trovare nella mentalità dell'edonismo e del divertimento una motivazione di vita. (...)

Da più parti si sente il bisogno di uscire da esperienze ecclesiali che non favoriscano una seria, consapevole iniziazione alla vita di fede. Si sente il bisogno di uscire dallo stile di "sopravvivere" in una Chiesa (parrocchiale o diocesana) ripiegata soprattutto su se stessa, abitudinaria, ritualista, poco stimolante e poco profetica, per creare rete di comunicazione e di comunione tra le comunità cristiane. (...)

In molte realtà parrocchiali l'appartenenza alla Chiesa, priva dei contenuti cristologici della fede, risulta più incline al devozionismo consolatorio (al seguito dei Santi mediatici alla moda) ed esprime forme ereditarie, abitudinarie e tradizionalistiche tra le più incapaci di rigenerare risposte di fede, di cui la società e le culture abbisognano.

La frequenza regolare dei sacramenti e della Messa domenicale è a livelli percentualmente bassi e non incide sul radicamento della vita nell'etica cristiana, della "vita nuova in Cristo".(...)

La "sacramentalizzazione forzata", inoltre, non raramente ha ridotto i sacramenti dell'iniziazione cristiana a semplici atti di costume. La maggior parte delle famiglie, infatti, non ha più alcun legame con la Chiesa, se non quello estrinseco della "convenienza sociale" per cui la coppia parentale

non educa più alla fede. Le parrocchie, perciò, si trovano nella condizione di dover assolvere anche il ruolo sostitutivo della trasmissione della fede propria della famiglia. Si avverte la necessità di programmare e accompagnare cammini formativi seri per le famiglie ed incentivare e promuovere quelli esistenti. (...)

C'è una speranza che dobbiamo far esplodere, con coraggio e senza farci prendere dalla paura: **è la speranza di fare un salto di qualità nella fede**, che consiste nel riscoprire le ragioni e le radici della nostra vocazione battesimale. (...)

Tra le esperienze più significative in Regione, si segnalano quelle dell'associazionismo volontario che, in diverse realtà, si sono rivelate e si rivelano come una preziosissima opportunità di ricerca di vie nuove per vivere il Vangelo nell'impegno sociale e politico, incarnando i valori del dono e della gratuità, nella competenza e progettualità.(...)

È bello constatare non solo una sincera ricerca di trovare vie nuove, ma anche l'attuarsi di cammini seri di fede.

L'opera di discernimento ecclesiale affonda le sue radici **nell'ascolto della Parola di Dio e delle istanze dell'uomo di oggi.** (...)

Occorrono itinerari educativi - non semplicemente informativi - capaci di incidere nell'esistenza, in modo che essa sia plasmata dalla presenza liberante e vivificante del Cristo morto e risorto. Un apporto arricchente può venire dai carismi di associazioni, movimenti e comunità religiose.(...)

La parrocchia è ancora da noi una presenza capillare e significativa della Chiesa sul territorio. Giovani ed adulti devono poter trovare in essa l'alimento spirituale per accostarsi alla fede e maturare. La parrocchia trova se stessa al di là di se stessa, quando scopre il senso profondo della missione, dell'annuncio del Vangelo nel concreto della vita quotidiana degli uomini.(...)

E' necessario aprire "il recinto" entro cui le parrocchie a volte si chiudono; occorre permettere a chi è straniero di avvicinarsi a noi; è impellente accostarsi a chi non rientra nel nostro ambito per farsi prossimi. (...)

La tradizione della nostra terra è segnata dai valori fondamentali dell'accoglienza, dell'ospitalità e della convivenza. È alla luce di tutto questo, che una via di speranza per il futuro è la capacità di dialogare con le culture, il dialogo ecumenico ed interreligioso.